

Il nuovo staff dirigente ha avuto un'idea per produrre di più

# Dal cilindro della Lanerossi salta fuori il piano «Orga»

In due anni 1300 lavoratori perderanno il posto - Preoccupazioni dei sindacati - La UIL critica sul progetto e sui dirigenti - Si preannuncia un duro scontro

Si decide per la nuova fabbrica

## Gli operai R. Ginori: «Mercoledì andremo nuovamente a Roma»

Il dieci settembre si decide sui finanziamenti per lo stabilimento di Pisa

PISA — Nell'assemblea tenutasi all'interno della vecchia fabbrica, i lavoratori della Richard Ginori hanno valutato la attuale situazione occupazionale.

E' stato sottolineato l'importante risultato raggiunto con la manifestazione alla sede centrale della Pozzi-Ginori a Milano ed è stato ampiamente discusso quanto è emerso dalla riunione del comitato 675.

In quella occasione, anche se furono superati importanti problemi di fondo, venne deciso di rinviare al 10 settembre il pronunciamento finale sulla questione.

«I lavoratori della Richard Ginori, si legge in un loro comunicato — pur confidando che questo slittamento consenta un chiarimento definitivo e la conseguente approvazione del progetto presentato, si sono rammaricati per l'ulteriore rinvio. Contemporaneamente, i lavoratori si riuniranno nuovamente in assemblea giovedì 11 settembre alle ore 17.

Intenzione di non lasciare nulla di intentato e di voler essere presenti a Roma il giorno in cui il comitato tecnico deciderà sull'intera questione».

Nei giorni scorsi, il consiglio di fabbrica ha avuto una serie di incontri con le autorità e con le forze politiche e ha chiesto loro di rinnovare un ulteriore impegno «affinché la decisione del comitato 675 rispecchi gli accordi sottoscritti e le indicazioni date dal governo».

Nel frattempo vi è stato anche un intervento da parte della Giunta Regionale Toscana verso il Ministro dell'Industria per rafforzare le pressioni a favore di una positiva vicenda, per la formazione di un insediamento industriale con notevoli prospettive di sviluppo produttivo e commerciale, soprattutto in direzione dell'esportazione.

I lavoratori della Richard Ginori si riuniranno nuovamente in assemblea giovedì 11 settembre alle ore 17.

Il 18 settembre i lavoratori della divisione abbigliamento della Lanerossi sapranno finalmente con chi lavoreranno.

Conosceranno cioè il nuovo staff dirigenziale della divisione e le sue idee. A dir la verità i sindacalisti andranno a Roma più preoccupati che curiosi. Infatti si sa già tutto o quasi. Parliamo delle menti e poi arriviamo alle idee. Come è noto Giuseppe Ranzi ha dato le dimissioni da responsabile della divisione. L'Eni ha quindi provveduto alla conferma del presidente, Adriano Caprara (che però ha lasciato la carica di amministratore delegato) e del vicepresidente, Francesco Venanzi. Amministratori delegati sono stati nominati Domenico Dagnoni (responsabile della divisione lana) e Ferruccio Mauro, proveniente dall'Eni.

Responsabile della divisione abbigliamento è diventato Pietro Trivelli, anch'egli proveniente dalla divisione lana, una delle più efficienti all'interno della Lanerossi.

Questo scossone al vertice si era reso necessario visti gli incerti passi che la divisione muoveva nella strada del risanamento. Tanto incerti che nel '79 le perdite sono aumentate da 35 a 39 miliardi di lire. Unica eccezione in questo triste panorama la Lebole Eurofoc che grazie ai sacrifici fatti dai lavoratori ha progressivamente diminuito le sue perdite, comunque la divisione è andata complessivamente male e quindi qualcuno ha dovuto raccogliere le sue scartoffie e cambiare ufficio.

Non solo. Il nuovo gruppo dirigente ha affidato ad una società internazionale specializzata il compito di elaborare un piano per raggiungere

gli obiettivi del progetto di risanamento.

Così è nato il famoso progetto ORGA sul quale d'estate si è discusso a lungo, senza mai poter scendere nei dettagli, dato che questo non era consentito.

Ufficialmente verrà presentato il 18 settembre. Noi possiamo offrire alcune anticipazioni. L'obiettivo dichiarato del progetto ORGA è il recupero di redditività da ottenersi attraverso l'accelerazione dei processi decisionali, la riduzione delle spese generali, l'aumento delle capacità produttive.

Il deus ex machina della situazione è il centro di profitto, meglio conosciuto fino ad ora come linea di prodotto.

I centri di profitto dovrebbero essere una quindicina, corrispondendo ciascuno ad un marchio (per la Lebole forse, viste le dimensioni, si pensa di accorpate almeno due marchi). Fine, quindi, delle varie SPA trasformate in centri di profitto e riunite in un'unica SPA: la Lanerossi.

Questi centri dovrebbero assolvere le seguenti funzioni: progettazione, commercializzazione, programmazione, produzione, analisi operative, vendita, gestione ecc.

Alla struttura della divisione Lanerossi rimarrebbero queste funzioni: gestione sistema informativo, amministrazione finanziaria, gestione politica del personale, marketing operativo, gestione tecnologia e tecniche.

Si prevedono anche i tempi di realizzazione di questi centri di profitto: entro ottobre-novembre '80 alla Lanerossi confezioni, alla Monti e a Filottrano; entro aprile-maggio '81 all'Intesa; entro settembre-ottobre '81 alla Lebole.

Si prevede di attaccare il fuoco rosso per l'unica SPA nel dicembre '82.

Tutto il progetto si dovrebbe realizzare quindi in poco più di due anni.

Al dicembre '82 altri 1300 lavoratori, se il progetto andrà in porto, avranno perso il loro posto di lavoro.

Che giudizio dare su questo progetto ORGA? Forse è presto ma qualcuno preferisce non aspettare. E' il caso di Paolo Peruzzi, segretario dei tessili UIL: «Il progetto ORGA è il tentativo di un gruppo dirigente screditato di cambiare le forme per non cambiare la sostanza».

Il no alle linee di prodotto è senza appello. Su questa linea, anche se con sfumature diverse sembrano attestati i sindacati aretini.

Un po' diversa sembra invece quella dei nazionalisti. Ma certo è che la linea di prodotto o centro di profitto che sia non si addice alla Lebole.

Lo scontro quindi sarà duro. Tanto più che la Lanerossi ha presentato il progetto ORGA ai sindacati come un regalo incassato e non tanto di fuoco: tutto già pronto all'uso e senza discussioni.

«Quando invece — ricordano ai tessili CGIL — esistono accordi ben precisi: nessuna modificazione organizzativa e strutturale senza il consenso del sindacato e nessuna modificazione nei livelli occupazionali».

Le prime anticipazioni sul progetto ORGA invece danno la Lanerossi attestata su una posizione tesa a conseguire alcune modifiche sul testo e ad effettuare poche modifiche sul motore.

«Quello che occorre fare, secondo Peruzzi, sono seri interventi nell'organizzazione del lavoro. Su questo punto al di là delle formale organizzazioni, si giocherà la battaglia tra sindacati e Lanerossi nei prossimi mesi».

In tutta la Toscana decine di appuntamenti alle feste dell'Unità

# Comizio con Trivelli a Piombino A Pistoia parla Emanuele Rocco

Trivelli terrà un dibattito sulla crisi dell'industria mentre il giornalista televisivo presenta il libro di Volli e Calabrese - A Pisa Aldo Tortorella conclude la festa al Giardino Scotto - Le altre manifestazioni in programma



Aldo Tortorella a Pisa. Rocco Trivelli a Piombino e Emanuele Rocco a Pistoia. Con questi appuntamenti si presentano oggi le feste dell'Unità nelle tre località toscane.

Pisa e Piombino chiudono oggi i battenti con i comizi conclusivi dei membri della direzione nazionale del partito comunista; Pistoia invece si avvia ad un'altra settimana di iniziative culturali e politiche.

Il comizio del compagno Tortorella è previsto per il 18 al Giardino Scotto; alle 21 nell'arena grande ballo popolare con "I radio boys".

A Piombino il comizio di Rocco Trivelli è alle ore 21 e verterà sul tema «Il ruolo del movimento operaio e la crisi della grande industria nell'attuale situazione

politica». Durante la giornata avrà luogo il primo torneo di tennis da tavolo valevole per la coppa de l'Unità.

Emanuele Rocco, il noto e discusso giornalista della televisione partecipa a Pistoia ad un dibattito, al quale saranno presenti anche il onorevole Francesco Toni, Omar Calabrese e Ugo Volli, sul libro «Come si vede il telegiornale». Il dibattito è fissato per le 21.

Contemporaneamente al palco centrale si terrà un concerto di musica popolare dell'Italia centro meridionale con Riccardo Tesi, Ambrogio Sparagna e Alberto Balia.

Sempre alle 21 ballo liscio con i Titanus. Alle 16.30 allo spazio bambini animazione musicale con Riccardo Tesi.

Domani alle 16.30 partita di pallavolo. Alle 21 concerto di musica popolare «Conto dell'oro» con Ferretti e Zampini e tavola rotonda promossa dal circuito culturale «E. Pesenti» sul tema «La crisi internazionale e le proposte dell'Italia».

Partecipano il senatore Franco Calamandrei, gli onorevoli Paolo Vittorelli e Gilberto Bonalumi. Alle 16.30 allo spazio bambini dibattito sulla figura dello scrittore per i piccoli (e grandi) «Gianni Rodari».

Martedì manifestazione di teatro con il campione italiano Marco Gallo e altri professionisti alle 21. Alla stessa ora dibattito con la partecipazione di Paolo Cantelani, Nella Marcellina, Graziano Palandri sull'economia sommersa, e ballo liscio con il quintetto Galo.



Mercoledì alle 16.30 allo spazio bambini «Indovina e indovino». Alle 21 il canzoniere della Bologna e il dibattito «Come cambiare il servizio di leva» con la partecipazione degli onorevoli Sergio Tesi e Aldo d'Alesio. Alle 21.30 allo spazio cinema prosegue la rassegna su Buster Keaton con la proiezione del film «Io e il cicione». Giovedì alle 16.30 allo spazio bambini dibattito sulla figura dello scrittore per i piccoli (e grandi) «Gianni Rodari».

Alle 21 manifestazione internazionale in solidarietà con la partecipazione del compagno Vittorio Orilia della commissione esteri della direzione del PCI ed un rappresentante dei movimenti di liberazione dell'America

Latina. Seguirà uno spettacolo del gruppo «Manzanara».

Contemporaneamente dibattito della lega ambientale dell'ARCI sui problemi energetici ed ecologici e ballo liscio con «Marco Folk».

Per la rassegna Buster Keaton alle 21.30 «Io e l'amore». Venerdì alle 21 concerto rock con il gruppo degli Stormy Six e ballo liscio con Poggio e Fango. Sabato raduno cicloturistico per la terza coppa dell'Unità alle 16. Alle 16.30 spettacolo di animazione per ragazzi.

Il comizio di chiusura è previsto per le 21. Alle 22 attivo provinciale sulle feste dell'Unità e ballo liscio con «Nacole». Domenica al palco centrale alle 21 cabaret con Gianni Nannini e ballo liscio con Marco Folk.



## I lavoratori Sictet in assemblea permanente anche a Pistoia

PISTOIA — Prima la casa integrazione dell'80 per cento del personale e stipendi non pagati, poi la decisione di mettere in liquidazione l'azienda, infine il fallimento e i licenziamenti: è tutta qui la storia scritta internamente dai tre padroni — della SICTET, azienda di appalti telefonici con 450 addetti in tutta la Toscana, di cui 155 a Pistoia. I lavoratori giudicano la decisione irresponsabile e immotivata e da giovedì sera sono in assemblea permanente in tutti i cantieri. Siamo andati alla sede di Pistoia. La situazione che ci hanno descritto ha toni assurdi e grotteschi.

La dirigenza della SICTET si tira indietro dopo una politica gestionale fallimentare.

La SICTET ha due sedi (una in città, l'altra a Montecatini) e di aziende con le sue stesse caratteristiche le sue stesse specializzazioni ce ne sono altre due, ma piccole e per di più nessuna nella Val di Nievole. La SIP ha già previsto quattro miliardi di lavoro da appaltare nel 1981. I sindacati domandano — e domandano anche noi alla SIP — chi farà i nuovi allacciamenti.

Ci sono alcuni grossi gruppi industriali capaci di garantire ai lavoratori della SICTET di Pistoia e della Toscana la piena occupazione, subentrando ai vecchi padroni. Si tratta di vedere se la SIP vorrà loro dare un segnale positivo, oppure continuerà a girarsi solo a piccole realtà, più disponibili ad azione speculative e clientelari.

Il cambio di Corsi con Brogi (che era stato sostenuto dalle componenti dell'area zaccagniana ed uomini che si richiamano ad Andreotti) aveva fatto presumere uno sviluppo interessante in merito alla collocazione della Dc nel panorama politico-amministrativo della Maremma dove le forze di sinistra da trenta anni sono egemoni. Gli spraggi di cambiamento, anche per l'eterogeneità della maggioranza costituitasi a sostegno di Brogi, ha avuto breve vita, per la crisi della gestione, dinanzi ai profondi mutamenti politici e sociali intervenuti a livello nazionale che hanno portato la Dc ad attestarsi sulle posizioni «preamboliste».

Ed è in sintonia con la filosofia dei Fanfani, Donat Cattin e Bisaglia che Hubert Corsi avrà il compito di condurre il partito fino al congresso provinciale previsto per i prossimi mesi.

Il nuovo staff dirigente ha avuto un'idea per produrre di più

Il nuovo staff dirigente ha avuto un'idea per produrre di più

Il nuovo staff dirigente ha avuto un'idea per produrre di più

Il nuovo staff dirigente ha avuto un'idea per produrre di più

# Confronto sulla Polonia con Ledda ad Arezzo

Le manifestazioni in programma alle feste della stampa comunista nei centri più importanti della Regione — Incontro con il sindaco della città maremmana sulla politica dei prezzi

In queste prime serate settembrine, le feste dell'Unità la fanno proprio «da padrone». Sparse in tutta la Toscana, stanno vivendo il loro periodo «di clou».

Dopo la prima tornata estiva, ora i compagni, dalle piccole sezioni e cellule della provincia, e quelli delle federazioni sono impegnati a gestire le innumerevoli iniziative che compongono i programmi. Si fanno «cartelloni» per gli spettacoli, rassegne cinematografiche, tornei e, naturalmente si discute.

Molti i temi alla ribalta, dai giovani al personale, all'amore, alla sessualità, al terrorismo, la strage fascista di Bologna, la Polonia e, naturalmente, il dopo elezioni e le nuove giunte di sinistra.

Come ormai tradizione sono intervenuti alle iniziative, oltre ai compagni, personaggi di primo piano nei vari campi, magistrati, scienziati, psicologi, storici. Alle feste non si è solo di-

scusso, si è ascoltata musica, concerti dei cantanti più noti e richiesti.

Insomma, come ormai ogni anno le feste rappresentano un punto di incontro per decine di migliaia di persone interessate ai problemi e decise a risolverli.

E la festa può essere una occasione per farlo. Diamo di seguito i programmi di alcune feste in corso in Toscana.

**Firenze**  
OGGI — Al villaggio dei ragazzi: alle ore 10.30 giochi e animazione sportiva e, alle 17 il gruppo di animazione musicale Bigue di OZ presenta «Dodò» e il professor trombone alla ricerca della musica; alle 18 all'arena centrale comizio del compagno Alessandro Natta; alle 21 all'arena centrale concerto dei cantautori Beppe Dati e David Riondino alle 21 all'arena Vasca ballo liscio con il com-

pleno W. Carlesi e i Musical Folk; alle 21 Villaggio dei ragazzi film «L'isola del tesoro»; all'arena cinema proiezione del film «Gli Frinetti» e alla piscina «Le pavoniere» rassegna di musica classica.

**DOMANI** — Fra le iniziative in programma per domani all'ippodromo delle Mulina alle 21 concerto di Mike Bloomfield.

**Grosseto**  
OGGI — Il programma del festival dell'Unità del compagno di Grosseto si presenta oggi ricco di iniziative. Alle 17 al palco centrale «rock acrobatico» con i ragazzi di Marina di Grosseto; alle 18.30 sempre al palco centrale Conferenza-dibattito imperniata su «Per una nuova politica dei prezzi e dei consumi privati e sociali» con Silvia Vietri del Consiglio generale della associazione nazionale Coop

**Arezzo**  
OGGI — La festa dei compagni di Arezzo per oggi ha in programma: alle 10 diffusione della stampa comunista in tutti i quartieri della città; alle 16 mini balletto «Lady nory show»; alle 18 spettacolo con i «canta canta» che presentano canzoni popolari toscane e alle 21 dibattito sulla Polonia con Romano Ledda.

**Massa**  
OGGI — La festa dei compagni di Massa per oggi prevede: alle 15 tombola gigante; alle 15.30 caccia al tesoro e alle 21 ballo liscio con i Ragazzi di Joe.

**DOMANI** — Alle 21 esibizione del circo cinese di Shengjang in Fortezza.

**MARTEDI** In Fortezza alle ore 21 spettacolo con Roberto Benigni.

**Cecina**  
OGGI — Ultima giornata di festa. Alle 21 serata di Ballo liscio.

I preambolisti riconquistano le redini del partito

## Un fanfaniano alla guida della Dc di Grosseto

Il nuovo eletto con 24 voti favorevoli e 4 astensioni — Ha avuto breve vita la maggioranza precedente dello scudocrociato

GROSSETO — Usciti dalla sinistra, i fanfaniani entrano autorevolmente dalla porta alla direzione della Dc grossetana. Hubert Corsi, già esponente di spicco al comitato regionale di controllo — sezione di Grosseto — è il nuovo segretario della Dc. Sostituisce Alfonso Brogi, deceduto, che per incompatibilità con la carica di capogruppo al consiglio comunale aveva dato le dimissioni fin dal 14 agosto scorso.

L'elezione di Corsi è avvenuta venerdì in occasione del comitato provinciale del partito che aveva visto conver-

gere sul suo nome 24 voti favorevoli e 4 astensioni. Hubert Corsi che aveva ricoperto per un breve periodo l'incarico di segretario della Dc, aveva dovuto lasciare per un ribaltamento della maggioranza fanfaniana che da sempre ha avuto saldamente in mano le sorti del partito e delle sue posizioni di potere.

Il cambio di Corsi con Brogi (che era stato sostenuto dalle componenti dell'area zaccagniana ed uomini che si richiamano ad Andreotti) aveva fatto presumere uno sviluppo interessante in merito alla collocazione della Dc nel panorama politico-amministrativo della Maremma dove le

forze di sinistra da trenta anni sono egemoni. Gli spraggi di cambiamento, anche per l'eterogeneità della maggioranza costituitasi a sostegno di Brogi, ha avuto breve vita, per la crisi della gestione, dinanzi ai profondi mutamenti politici e sociali intervenuti a livello nazionale che hanno portato la Dc ad attestarsi sulle posizioni «preamboliste».

Ed è in sintonia con la filosofia dei Fanfani, Donat Cattin e Bisaglia che Hubert Corsi avrà il compito di condurre il partito fino al congresso provinciale previsto per i prossimi mesi.

**Claudio Ropok**  
1980 - 8 settembre - 1980  
**In ricordo di ALESSANDRO VANNONI**  
«Nel trentaseiesimo anniversario dell'uccisione di Figliuolo di Prato, la compagnia maremmana del diciannovesimo secolo»

## AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Il CONSIGLIO AZIENDA CONSORZIALE ACQUA E GAS con sede in Prato Via Tarquini n. 26 bandisce un APPALTO CONCORSO per la realizzazione dell'impianto di filtrazione delle acque del Territorio Marina. Delibera della Commissione Amministrativa n. 392 del 12-6-1980.

Il territorio dell'impianto dovrà essere previsto in modo omogeneo con la linea esistente, sia come forma che caratteristica di funzionamento dei filtri.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 200 giorni naturali consecutivi dalla data della consegna.

La opera saranno finanziate con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti contratto dopo l'approvazione definitiva.

La domanda di partecipazione deve pervenire entro la data del 10-9-1980 al CONSIGLIO - Via F. Tarquini n. 26 - 50047 PRATO. Si precisa che l'Assessore Concorsu è a forfait e che il Comune Amministrativo dell'Azienda che valuterà in base alle condizioni tecniche prospettate e secondo criteri economici.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del CONSIGLIO - Via Tarquini n. 26 - PRATO (numero telefonico 0574/666911-2-3).

Prato il 6 settembre 1980. IL PRESIDENTE - Mario Bini

**PRESTITI**  
Fiducieri - Cassone 50 atton di - Mutui ipotecari I e II grado - Finanziamenti edilizi - Scelte redditizie

**D'AMICO Brokers**  
Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenze ed assistenza assicurativa

Livorno - Via S. Andrea, 70 Tel. 25299

**Intertecnica**  
Marta  
di M. Sestini

**PER PROTEGGERE LE V.S. CASE DAL FURTO**

Via Sestini 60 - LIVORNO Tel. (0586) 37.822

**JUGOSLAVIA**  
soggiorni al mare

**O la borsa...**

...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al del carratore

TITIGNANO PISA

**Unità vacanze**  
MILANO - Viale F. Testi, 75 Tel. 64.23.557 - 64.38.140  
ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141